

HENRI ATLAN

Libertà condizionata

*Neuroscienze e vita morale***COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]**PAGINE** 112**PREZZO** € 12,50**ISBN** 978-88-10-55889-8

«Supponiamo di riuscire un giorno a spiegare meccanicamente l'insieme dei nostri comportamenti e delle scelte che riteniamo libere. Significherebbe la fine della moralità, della responsabilità e della vita sociale?». Fino alla seconda metà del secolo scorso eravamo convinti che i nostri atti fossero la conseguenza di libere decisioni. Biologia e neuroscienze dimostrano invece che alcuni dei nostri comportamenti, dei nostri sentimenti e delle nostre passioni sono determinati da fenomeni biologici oltre che da meccanismi sociali, psicologici e linguistici. Quando si scopre che una decisione è condizionata da uno scompenso ormonale, una disposizione genetica, un particolare contesto sociale o culturale l'idea che possiamo liberamente decidere dei nostri atti viene drasticamente rovesciata.

Ma in un mondo interamente determinato possono ancora esistere libertà, vita sociale e morale? La tradizione etica di cui siamo eredi afferma che in assenza di libero arbitrio, non c'è nemmeno libertà, responsabilità e morale. È dunque possibile concepire una libertà diversa dal libero arbitrio? E pensare una diversa responsabilità e una diversa morale a partire dagli scenari e dai meccanismi che la scienza ci rivela?

Sommario. *Prefazione alla nuova edizione. Cap. 1. Cap. 2. Cap. 3. Cap. 4. Cap. 5.*

HENRI ATLAN è medico, biologo e filosofo. Professore emerito di Biofisica all'Università di Parigi VI e alla Hebrew University di Gerusalemme, ha diretto il Centro di ricerca in Biologia umana all'Ospedale universitario d'Hadasah, a Gerusalemme. In Francia ha fatto parte del Comité consultatif national d'éthique per le scienze della vita e della salute. In italiano sono stati tradotti da Hopefulmonster *Tra il cristallo e il fumo* (1986), *A torto e a ragione* (1989), *Tutto non può essere* (1995) e da Giuffrè *L'utero artificiale* (2006).